

[1<sup>a</sup> PARTE: PRINCIPI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DELL'AMBIENTE]

1. PRINCIPI DIRITTO IN ITALIA

4. SISTEMI DI LEGGI

7. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (P.A.)

10. PRINCIPI ATTIVITA' P.A.

12. FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

18. GARE DI APPALTO

25. P.A. AMBIENTALI

28. EVOLUZIONE NORMATIVA AMBIENTALE

31. VIA - VAS - IPPC (AIA)

[Prof. Anna Romano]  
3 CFU



Nome Route + role

Info di base su diritto e su norm. ambient.

H

Principio di separazione poteri esecutivo, legislativo, giudiziario. In Italia il titolare del P.L. è il parlamento espresso tramite la Legge; e anche le Regioni che possono esprimere leggi proprie. E legge, decr. legge e decreto legislativo (hanno valore "normale"). DL e D.Lgs sono  $\ne$  la legge  $\times$  procedimento di adozione,  $\times$  motivi iniziali. Legge segue iter C-S-C, schema completo e formale legge (ordinaria) approvata così. Normalmente si fanno le commissioni parlamentari e alla fine in aula. DL e D.Lgs: c'è intervento del governo che "integra" parlamento. (Ministri propongono disegno di legge)

DL si possono adottare solo per motivi di straordinaria urgenza (o la parte del governo). In realtà DL si usa con frequenza, soprattutto lura reiterati per anni (bloccati  $\times$  anticorruzione). DL dura max 60 gg per convertire DL in legge ordinaria (si possono apportare modifiche in sede di approv.).

Se parlam. non converte decreto in legge è prob.

Fix: DL per prestito ponte di 300 mln di euro (anche già erogati). Se fosse decaduto il DL sarebbe come PSI adottato  $\Rightarrow$  prob. di ①



impon. di applicazione.

Negli anni '80 si è abusato di D.L. fino a blocchi:

- il 60 giorno del DL, il governo adottava DL identico (ripetendo stesso DL) a volte x 1 anno! E Mato bloccato.

- Limitare DL a VERE sit. di urgenza (Incidente, terremoto)

Per i D.lgs è diverso.

I D.lgs è app. dal governo su delega del parlamento. (nel DL è il contrario, prima gov. poi parl.). Si usa per norme tecniche o norme complesse. Con come nel 2006 in materia ambientale. T.U. 152/2006.

Nel 2006 si adottano Decreti con linee appalti, che è D.lgs.

Norma tecnica complicata difficile da fare con legge. Parlamento adotta legge sta. dove affida al governo compito di adottare 1 o + D.lgs x disciplinare determ. materia (legge delega)

Nella L.D. si def. la materia e il tempo limite. D.lgs vanno adottati entro il termine (max. 2 anni da L.D.), con facoltà di adottare decreti correttivi entro 2 anni. Si devono indicare i principi al quale il governo delle attenersi nell'attuare il D.lgs. Vanno indicati i poteri direttivi indicati dal parlamento.

Rimetto su questi principi e meritorie di  
(2) Verifica D.lgs delle essere conforme a L.D.



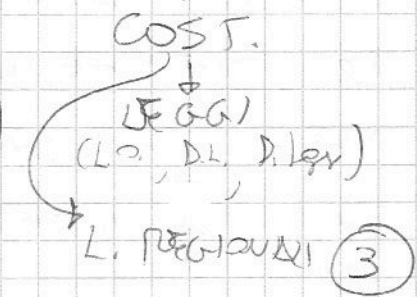
Per grandi opere si parla di Concessione. Non ci sono i soldi pubblici; si seleziona la o le imprese che realizzano opere (come autostrade che erano PUBBLICHE) retribuendo guadagnando su (ex: autostrade con PEDSOGI). Ministoro non paga subito, o paga in parte. Ex. Comune con SAS.

L.D. identifica l'ambito del D. Lr.; governo non può estenderla a "figure simili" altrimenti c'è illegittimità costituzionale. Non c'è controllo quando D. Lr. è adottato <sup>→ solo con C.R.</sup> (deliberato da C.D.M., promulgato da Pres. Rep. e pubblicato in Gazzetta Ufficiale) <sup>leggi</sup> [di solito <sup>leggi</sup> entrano in vigore dopo 15 gg, DL il giorno in cui sono pubblicati] <sup>regola con eccezione</sup> Corte costituzionale è soggetto deputato a controllare la conformità alla Cost. di tutti gli atti che hanno forma di legge (solo a Roma) composta da 15 membri in carica 9 anni. Giudizio è provocato da giudice che solleva il dubbio di legittimità. In molti paesi sono i cittadini a sollev. dirett. il problema.

In ITA è il giudice che ritiene se sollevare o meno la quest. vedendo prima se è fondata. Si evitano ∞ richieste.

C'è gerarchia. Costit. è superiore a qualsiasi legge adottata dal parlamento.

Poi L.O., D. Lr., DL (in stesso piano)  
[ leggi regionali emanate dal Consiglio Regionale.





Base è fatta da normativa secondaria: decreti, ordinanze, regolamenti (DM, DPR ecc...)

Sono qui che si possono adottare se conformi a norme di legge. Nel caso di contrasto prevale la legge. Giurisdizione di compatibilità e del TAR e Consiglio di Stato. Volontario la legittimità della n.r. e se in contrasto con legge possono annullarla. Ovviamente qualsiasi norma produce effetti fino all'annullamento (a meno che poi ci sono effetti retroattivi)

Rapporti particolari tra Rep. e Stato, fino al 2001 LR. Melioramento a L. ord. Regioni potevano adottare norme solo nelle materie previste e nel territorio proprio. Stato adottava norme quando di principio (ex turismo identifica categoria degli alberghi). Dopo si è attribuito molto più potere alle reg. introducendo il "principio di sussidiarietà". Stato è più vicino ai Regimi.

SISTEMI DI LEGGI

3 sistemi

- leggi statali
- " regionali
- normativa secondaria

Nella normativa secondaria ci sono: D.M. come le normative tecniche, questo serve perché le norme sono in continua evoluzione e il Decreto è una procedura abbastanza snella e veloce

④

24/10/08



Con la poter approvare la legge.

Le regioni possono adottare norme proprie, le loro competenze sono state ampliate nel 2001 tramite l'art. 117 della cost. Ora le Regioni hanno competenza dunque non lo abbia lo Stato. Ci sono argomenti dove lo Stato ha COMPETENZA ESCLUSIVA (Giustizia, Difesa, Tutela dell'ambiente).

E da distinguere il potere di legiferare e la competenza di applicazione.

L'art. 117 dice che ci sono materie di competenza mista, cioè lo Stato detta dei principi e la Regione detta leggi proprie; quelle regionali non devono essere opposte a quelle statali che però non devono essere troppo dettagliate.

Lo Stato ha competenza nei rifiuti nell'ambito di tutela dell'ambiente con la suite a priori di un elemento e inquinante o meno.

Molto meno ci sono norme che si sovrappongono o non sono omogenee.

Tra le varie normative ci sono anche quelle Europee. Grande importanza hanno le normative ambientali poiché mirano a regolamentare le risorse indivisibili come i grandi cori d'acqua.

Vengono accettate nel Regolamento italiano attraverso una legge di ratifica che rende le norme europee vincolanti.

L'azione a monte fa sì che lo Stato sia "obbligato" a recepire le norme.

Ci sono le DIRETTIVE ed i REGOLAMENTI (5)



## EUROPEI.

Hanno lo stesso potere di una legge; la differenza tra i due è dovuta al fatto che i regolamenti contengono norme di estremo dettaglio, mentre la direttiva è più generica e indica agli Stati membri gli obiettivi da seguire ed è la norma usata più frequentemente dalla comunità (Es. appalti).

Nei regolamenti gli Stati membri possono, dopo aver adottato integralmente la norma, integrarla con dati più dettagliati o vincolanti rispetto alla direttiva.

Le SENTENZE della comunità europea, a diff. del caso italiano in cui le sentenze valgono solo tra le parti hanno valore per tutti (sistema del "precedente americano").

Nell'adozione di una norma si seguono dei criteri:

- CRITERIO CRONOLOGICO: tra 2 disposizioni di legge la più recente abroga la + vecchia
  - " GERARCHICO: si rispetta la "piramide"
  - " COMPETENZE: Stato, Regione, CE...
-



Comune	INPS	Scuola
Provincia	Ministeri	Sanità
Regione	ATO	
Comunità montane	Agenzia entrate	

↓	Università	↓
ENTI TERRITORIALI	Distinti x funzione assegnata	
Cons. Rappresentativi del territorio confine dell'attività (ENTI LOCALI)	→ Amministrano le comunità, Molgo; no competenze Valtimorre (serv. pubblici ex scuole, asili, alcune Molgoe x i comuni)	

Ministeri: articolazione della più grande PA  
lo Stato, Organo della ammin. centrale.

Rispondono a compiti esecutivi dello Stato (difesa,  
finanze). Num. e competenze stabilite

[Università: non è detto che debba essere pubblica]  
[scelta politica]

con legge. E alcuni min. Morici (difesa, esteri,  
solite, finanze) difficilmente sopprimibili.

Min. ambiente istituito nel 1986! Prima altre  
competenze erano in altri min. (ex min.  
solite monitorava qualità ambiente; lavoro →  
Mc. lavoro, beni culturali ecc...)

Uni e Stato accorpate e Rete autonoma a  
volte, e' flessibile.

Ministeri portano nomi: Mario Fico, organista,  
dipendenti. Con portafogli: dispongono del loro  
bilancio (che prima sullo Stato)



Senza portafoglio: non ha propria struttura (come min. arre. alle inizio) e fanno capo alle presidenza del consiglio, ministro non ha autonomia di spesa.

Tutti i ministeri hanno sede a Roma come gli uffici, ECCETTO le PREFETTURE: fanno capo al min. interno che ha uffici territoriali con competenze autonome nel terr. nazionale per ragioni storiche: compito di garantire ordine pubblico nel territorio nazionale e conservano alcuni compiti. Nel tempo assicurate funzioni di prot. civile che sono poi potenziate.

Altri enti parco, enti trust ecc. distinti in base alla loro "missione", poi è ambito può essere quello del territorio nazionale.

Scuola e sanità: non sempre o necessariamente c'è sistema pubblico (obbligatorio + universale e sicurezza nazionale), ex. negli USA ci vuole l'assicurazione x ospedali.

In Italia convivono pubblico e privato.

Polizia è solo quello Stato, polizia e scuola private e pubbliche → costo servizio coperto da fondi pubblici.

Magistrati fanno parte dello Stato rispondono al ministero e non agli enti locali. Amministrazione della giustizia è essenziale ma non riguarda l'area della comunità, e  
(8) un potere a se stante.



tribunale emette SENTENZE, non atti amministrativi,  
formali, non coercitivi. TAR è qualcosa sopra il  
magist. e' pubblico dipendente ma con status <.  
Utile costit. garantisce indipendenza magist.  
bruttura rispetto a esecutivo. Ministro giust. ha  
compiti di amministrazione, destinazione magistrati,  
org. eff. vs singolo magistrato non risponde  
a ministro. Prom., trasferimenti, ecc. deliberati  
dal CST. Spesso in molti paesi non è obbligatorio  
aprire un caso penale, in Italia si.

Pubblico ministero è un magistrato  $\Rightarrow$  è  
indipendente, separazione carriera  $\rightarrow$  p.m. ricon-  
dotto sotto al ministro. Min. giustizia tiene  
tutti gli albi professionali x reg. storie.

Comune ad ex. decide di costruire scuole x anellare  
nuovi compiti all'interno comunità, garantire bisogni  
essenziali. Nel tempo i soggetti che svolgono  
fun. pubbliche ma non inordinati nelle  
p.a. Es: uni  $\rightarrow$  fondazione, soggetti di diritto  
privato.

Poste, ENEL, Telecom: pensate all'inizio x  
garantire servizio essenziale. Nessun privato poteva  
amministrare rete nazionale delle infrastrutture,  
Nato si accolla onere (poste era sup. min  
poste e telegraf.).

Ora si è creato mercato del servizio. X alcuni  
con responsabilità fanno a enti locali. Privato  
scelto con gare d'appalto accollandosi gli



oneri. Provato ancora gli Mandatori richiesti  
dell' amministrazione & sviluppo concorrente.  
All' inizio tariffe monitorate x sviluppare concorr.  
matura

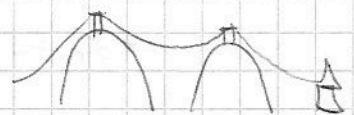
PRINCIPI ATTIVITA' P.A.

31/10/08

- Legalità: am. deve perseguire fini pubblici e  
solo fini attribuiti dalla legge (opposto del  
Rapporto privato cittadino). Cittadino può controllare  
Costituzione pone riserva di legge in org. P.A.
- Buon andamento e imparzialità:  
↳ connesso con art. 3  
cost. principio di eguaglianza. P.S. tratta in egual  
modo  $nt_1 =$ ;  $nt_2$  differenti devono essere trattate  
in modo differente. Buon andamento: c'è legge  
che disciplina come l'am. deve procedere,  
porta di protocollo. P.S. non può adottare prov.  
ad hoc (ex. pazienti "diversi"). Criterio di proporzionalità:  
azione deve essere d. (adeguata, necessaria, idonea)  
Adeguatezza: adeguare esercizio della legge a  
interesse pubblico  
Necessità: impongo al privato il minor sacrificio  
possibile, compat. con rapp. obiettivo  
Idoneità: provvedimento deve consentire realt. a  
rispar.

Criteri devono andare insieme: ex tralicci  
tra 2 colline x rapp. cara

partic. & proprietari colline.



- 10) Prov. idoneo (Elett. x cara isolato) ma  
si poteva fare meglio x privato prop. delle



Colline; ammin. dovela chiamarlo, non IMPORRE  
il montaggio foralici.

- Trasparenza, pubblicità: P.A. non deve essere chiusa
- Economicità: attività deve essere efficiente, corretto rapporto tra risultati e investimenti
- Efficacia: am. deve adottare atti che hanno una conseguenza sulla realtà materiale idonea a raggiungere lo scopo prefissato.
- Non appaltamento: PS deve seguire canone di semplicità

+ Attività am. deve essere aperta alla partecipazione dell'interessato (ex: non ha senso comunicare provvedimento quando già adottato). PS deve consentire la verifica dei propri comportamenti, obbligo motivazione.

Legge 291 disciplina attività P.A., poi singole leggi analizzeranno in dettaglio e autonomamente i singoli procedimenti con leggi speciali.

P.A. identifica funzionari che segue quella pratica, è unico (no ambiguità nel processo, trasparenza perché so chi è).

Termine entro il quale concludere il procedimento  
Se faccio domanda alla PA deve subito valutare se ci sono motivi che si oppongono ad essa; principio economicità ma x la P.A. che per il privato.

Conferenza servizi: quando ho + am. spunta con il proprio interesse, ci si riunisce insieme, si modula il provvedimento.



Solo tramite ISTRUTORIA realizzo i principi.

Devo poter accedere a tutti i documenti che mi interessano, con la cosa la P.S. ha in mente di fare DIS. presento all'am. istanza dove mi spiego e l'intervento, derivando i requisiti, am. entro 30 gg. vedo se docum. e completa. Se non dice niente vale il silenzio - assenso.

## FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

7/9/08

E' stato merito chiaro già della Costituente che la P.A. dovrebbe seguire i principi di BUON ANDAMENTO ed IMPARTIBILITA' (art. 97 cost). Inoltre espone il principio di LEGALITA'.

Di fronte a istanza del privato la P.S. emanava solo il PROVVEDIMENTO (sempre che dell'atto am.) Non era chiaro quale fosse il procedimento che era stato fatto dalla P.A. per giungere al prov. Nel '90 si emana una legge GENERALE per i provvedimenti.

Si istituisce quindi un PROCEDIMENTO.

Il PROCEDIMENTO amm. e' una SEQUENZA di atti o fatti indispensabili all'adozione di un provvedimento. Distinto e' fase del proc. amm.

1) INIZIATIVA: può iniziare l'am. istanza, all'occorrenza si va a chiamare il privato (espropriazione, ecc.) o di Parte (voglio autorizzazione o concessione).

2) ISTRUTORIA: amministrazione raccoglie le prove  
(12) document. e giungere a decisione (processo ≠ procedimento)



Prove fornite o delle parti o della/e amministrazione/i.

Spesso proced. multipolare: denunciante, amministr., ex. che ha fatto un abuso. Oppure ex. tutti che rappresentano + soggetti (associazioni)

3) CONCLUSIONE: In esatta un provvedimento (atto finale) motivato (in passato add. neanche lo prendeva) che consente controllo dello esterno che si può ricorrere al giudice amministrativo.

4) INTEGRAZIONE DELL'EFFICACIA: prov. può essere perfetto (non manca nulla) ma non essere valido (e viceversa) ed ex. è illegittimo. Inoltre deve essere efficace (deve produrre effetti)

[Quando è previsto un controllo]

Iniziativa può essere di ufficio o privata.

- D.U. iniziativa amm. sia se è indicata da altra amm. (ex ANTITRUST sollecitata da AGCOM)

- P. domanda o denuncia (ex abuso edilizio, inquin.)

Soggetto che fa istanza indica l'autorità a cui rivolgersi, da proprie generalità, cosa vuole, porta document. motivazione e presenta raccomand.

Autocertificazione: attiene alla fase dell'istruttoria. A mostra resp. inchiammo i nostri eletti. (Controlli a campione)

Comunicazione avviso procedimento (iniziativa)

Am. lo comunica per garanzia del destinatario, ma stando la non su difensori che (13)



la prom. di collaborare (prom. fornire ulteriore materiale) alla decisione dell'amministr. Motivate anche rifiuto di contr. e il RESPONSABILE del PROCEDIMENTO (soggetto x avere tutte le info), termine entro il quale si chiude (di solito entro 90gg ma anche altri a seconda amm.) ] anche rimedio alle inotie: se prom. non adotta il prom. si può:

- silenzio rifiuto: istanza rigettata
- // che non ha nessun valore (INDETERMINATO)
- // ASSENSO: ip. generale, no timp  $\Rightarrow$  autorità.

RESPONSABILE DEL PROC.: cura e l'istruttoria e adotta il prom. conclusivo. Convoca riunione delle amministrazioni (conf. di servizi)

Istruttoria prevede che siano acquisiti MA dei fatti che delle valutazioni (ex. chi vuole patente e maggiorenni?). Amm. ha attività discrezionale quando deve ponderare gli interessi. E' invece vincolata quando attività e determinata da legge e non c'è libertà di azione.

Parere obbligatorio  $\neq$  vincolante: prom. fare consulenza e amministrazione non segue (ma deve motivare). Parere può non essere obbligatorio per legge.

Valutazioni tecniche: fatte da soggetti non suscettibili

14) Dissenso della p.a. deve essere motivato e promissivo.



Attività non sottoposte a forme  
di autorizzazione da parte della p.a.  
Fino a 01/08 UIS era "parere"; ora commissione  
con <> tecnici.

Vincolo Morico - artistico. Valutazione prolo di  
similitudine, esprime certo rischio.

Procedimento a monte concluso con decreto che  
dichiara il bene vincolato. Se vogliamo intervenire  
Mottano provvedimenti. (aggravati fiscali).

Se chiedo, comunque x risult. bene vincolato,  
proposto e sottoposto a soprintendenza. Può dire  
sì, no, indicazioni per adeguare. → PARERE:

- è valut. tecnica vera e propria
- è anche appresa "soffertosa", elemento ult. di finalità,  
elementi di opportunità.

Ex. area archeologica, protetta da fascia di rispetto.  
Va tutelata la VEDUTA dell'area.

Fino al fine degli '80 era DIFFICILE bloccare  
e abusivismo (ricoveri non funzionavano). Ora  
molto + rigoroso. Punta Perotti: rilanciata concezione  
senza chiedere il parere. Qui valut. anche di  
"isolezza" di più di semplice val. tecnica.

Parere è OBBLIGATORIO quando p.a. è obbligata  
a chiedere il r. all'altra am. statata su  
comp. tecniche (es. soprint.). Stabilite dalla  
legge.

È FASCISTICO: am. non è necessaria  
nell'iter del procedim.



Legge prevede un termine ( $\approx 45$  gg) e nel frattempo procedim. è ~~SOSPESO~~ (90 gg + 45 gg). Prima lunghezza estrema (decine di pareri in  $\Sigma$ ). Ora si tratta conferenza di servizi.

Nel '90 impatti meccanismi per non bloccare il procedimento. Parere, nome e "solo" val. tecnica, e si ritiene pertanto SUPERABILE (ann. precedente può andare avanti e chiudere il procedimento se non arriva entro 45 gg) con il limite <sup>FORSE</sup> per cui non vale x ann. che tutelano valori primari (salute, sicurezza, ambiente). Es. non posso chiudere senza parere ASL.

Unico modo è andare dal giudice <sup>ann.</sup>: si fa superare l'inerzia dell'ann. e lui ordina di procedere e si va nel penale nel caso; dati 30 gg di tempo per intervenire (sanzioni, sostituzione).

I ~~CORRE DEI CONTI~~ giudice se i pubblici dir. hanno almeno un danno.

Nel caso delle USL. TECNICHE è scontato che sia imprescindibile. Se ann. non procede l'altra può rivolgersi ad altro organo comp. Es. se ICAR non dà info posso rivolgermi all'UNI. Per valori primari però la valut. della p.a. competente non è SOSTITUIBILE.

Contenuto del parere non è USL. TECNICA, e  
(16) val. di congruità, di opportunità, idoneità.



Ex: problema di emersione e stabilire regola  
metta a legittimare. Se forza a p.a. e' valut.  
tecnica. Parere e' collocazione opportuna impianto,  
val tecnica e' regola.

ARPA ex. può esser sostituita dalle ASL.

la DIS e' un istituto di caratt. generale:

In base a valut. personale si fa richiesta x  
autorizz. In materia interventi minori si possono  
fare tramite DIS che sostituisce il procedimento.  
Richiedente allega documentazione necessaria per  
l'accertamento; cittadino fa a proprie spese,  
perizia privata di conformità a norme di piano.  
Verifiche di completezza e correttezza DIS nei 30 gg.  
Pende però più facile l'abuso. Troppa domanda  
e meno o non si verifica o a campione o sotto  
segnalazione.

Essendo semplice si può applicare solo per istruttoria  
non completa. Non si può ex. per aprire  
farmacia o dove ci vuole pianificazione.

Simile e' silenzio - assenso. Prilato ottiene 30 gg  
prima di autorizz. Manca il prov. anche  
qui. P.a. può negare il permesso; se ritiene  
necessaria l'istruttoria può con. conf. servizi.

In DIS Prilato presenta domanda e doc. tecnici  
con periz. privata.

In sil. ass. presenta Prilato domanda; am.  
sarebbe fare semplice istruttoria; può dire (17)



No (n' parla di autorizz.).

20/11/08

## GARDE D'APPALTO

P.S. delle seguenti Regole prese e selezionate  
<sup>(ann.)</sup>  
appaltatore Mediatore opera pubblica, quando compra  
un bene, quando delle fare mantenere.  
app. deve essere quello che propone "migliore  
offerta". Disposizioni ispirate a IMPARTISITA'.

Disposizioni di contabilità pubblica! (R.D. del 123/)

Procedure 163/2006: CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

(contenuto di parte ex Merloni) con importante  
impatto delle istituzioni. CORUTARIO. Idea di fondo  
e garantire concorrenza (ed evitare di spendere  
male i fondi + m. Ita) e creare mercato europeo.

Chi vuole partecipare deve avere la certezza  
di avere pari trattam. di altri. Nopp e C.F.

Dal '70 appalti suddivisi per particolari  
settori. Vecchia legge si occupava anche dell'exi.  
del contratto, direttive UE si occupano solo  
della fase precedente fino a firma contr.

Da norme UE derivano 2 art.

1) App di LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

2) Divisione tra att. ORDINARI e SPECIALI

Fare gara e conto. Inizialmente L, S, F avevano  
discipline diverse  $\Rightarrow$  c'erano 3 direttive diverse.

[L'uso di fondi pubblici porta necessità di  
osservare queste regole]

(18) Discipline  $\Leftrightarrow$  due problemi. Spesso n.



hanno solo ex. forniture e servizi (ex computer e assistenza). Prima si verificava qual era la disciplina prevalente. Ora dal 2004 c'è direttiva unica che regola omogeneamente nel L, S, F, recepita dalla 163.

Il nome particolare, certificazioni SOA ed ex. → Esprime i principi per cui chi appalta a commessa pubblica deve avere le capacità TECNICHE x realizzare (in base a exp. propr.) e avere SOLIDITA' ECONOMICA per affrontare l'investimento. SOA è invece possibile e vale solo per lavori pubblici.

2) Sono sett. ORDINARI quelli che non sono SPECIALI.

I sett. speciali sono specificati dal legislatore: Energia (Gas, elettrica), tram e autostrade acqua, serv. postale ... Corrisp. a settori in cui vi è 1 o PPA unico operatore dominante. (MONOPOLIO NATURALE: presenta 1 operat. giustificata da caract. del mercato ex energia, esistenza di 1 rete) → erano settori in cui la comunità avrebbe avuto competenza del '70 quindi l'era normativa x questi settori "ESCLUSI" e ancora oggi.

Negli app. dei sett. ordinari si applica regola ogni singolo paraggio dell'appalto imponendo vincoli alla p.a. nella scelta del contraente per la tempestività e favorendo il > numero di partecipanti possibili.

Il quindi settori con 1 o pochissimi operatori. Per molto tempo 1 operatore che aveva tutto (19)



la rete è strutturalmente non si può creare  
concorrenza. Ex: telecom, non si è incorporata la  
rete (principale asset di ST) ma c'è stato OBBLIGO  
a consentire accesso a operatori esterni.

È invece incorporata GSN per TERNI o ENEL.  
Se quota ex. monopolista scende molto si può  
disregimare materia come ORDINARIA.

Ex: porte e sottoposte e disgregazione ORDINARIA per  
alcuni settori, SPECIALE per altri. È imperioso che  
in operatori siano nel mercato delle porte, che ha  
la diffusione di Rete Italiana.

Mentre esistono 20 imprese di coltura.

Per settori industriali 3 serie di regole.

- normative comuni hanno valore solo se appalti  
hanno certo limite economico: APPALTI SOPRA 500 L. A, quelli  
x cui il valore minimo <sup>prim. a base data</sup> supera valore di (app. a 500 L.)

- 133.000 € x S e F per ann. controlli

- 206.000 € x S e F " " locale

- 5.150.000 € L

fare cartano e non completo, conviene solo se  
importi e' notevole.

Al di sotto ci sono - formalità da TUM.

È suff. contattare + operatori, chiedere offerta,  
comparare e scegliere migliore (+ offerta).

Principio di TRASPARENZA e IMPARTIALITÀ di CONDIZIONI  
tra gli operatori.

20 Procedure divise in 3 categorie; quando  
ann. incassa fare può essere:



- APERTA
  - RISTRETTA
  - NEOTISTIS
- } 2° del modo con cui si selezionano operatori che pres. offerta.

- APERTA: "asta pubblica"; non è necessario la pres. fisica. Comunica l'ann. che il giorno x ci sarà l'affollamento. Molto spedita, ma non consente la SELEZIONE su offerta secondo criterio  $\neq$  del prezzo ( $\equiv$  asta al ribasso) e una PRESELEZIONE degli operatori. Si usa spesso per l'acquisto dei beni e servizi MOLTO MANOVOLATI (caratt. predefinite a monte)

[Criteri di selezione in generale sono 2: prezzo + tempo e off economicamente + vantaggiosa] che è anche  $\neq$  nel tecnica. In proc. aperte non è pensabile off e v.

- RISTRETTA: gara (corsi tra offerte) preceduta da fase preliminare in cui ann. individua quali sono operat. che presentano offerta vera e propria. Questi vengono poi invitati a fare offerta. Scelta poi fatta secondo entro i criteri. Es: è necessario un progetto valutato al meno se idoneo. Non è ann. che cerca risparmio. è operatore, ma pubblica (partita efficiente e quot. nazionali) ed entro il termine va fatta manif. di interesse alle parti i propri requisiti (solidità economica, qualifica SOA dati riguardo cap. economica e prof. : no' polemiche, inchieste, guasti). Ann. quindi (21)



seleziona operatori ai quali manda la lettera di invito indicando caratt. tecniche offerta e di supplimento. Si vuole evitare che siano stati termini brevi (almeno 45 gg) in modo che partecipano solo soggetti che GA' ripesero intenzione amm. (e quindi "ammanicati").

Amm può anche escludere alcuni operatori. Per min e max numero (ex 5 e 20). Se 50 manif. di interesse, seleziona 20 off.  $\Delta$  questi viene dato termine (ex 60 gg) per presentare offerta. Nella norma corrispondevano APPALTO CONCORSO e LICITAZIONE PRIVATA che ora  $\nabla$  più, ma nella nota 2.

- NEGOTIATE: procedure in cui Nat. appaltanti contattano det. operatori e discutono le cond. dell'appalto. + elastica. Ora la "TRATTATIVA PRIVATA". Sistemi ECCEZIONALI, si può contrattare con 1 solo operatore, ex. prodotto unico nel mercato, non ha senso chiamare altri.

Si può usare meno in alcuni casi, legislatore indica. Ex: gara d'appalto deserta o senza off. valide.

Confronto diretto + informale.

Ex: lavori AGGIUNTIVI, entro certi limiti possono essere affidati a soggetto che già ha eseguito appalto principale.

Procedim. di gara: apertura e d'ufficio  
(22) dovuta a necessità P.A.  $\nabla$  aperta o



DELIBERA A CONTRASTO, individuato oggetto appalto.  
Proc. decisionale interno a P.A. porta a delibera.  
BANDO (o SUVISO), primo atto pubblicato nella  
gazzetta ITD e inviato alla C.F. e in 2 quot.  
Legge indica contenuti minimi BANDO che deve informare  
operatori delle intenzioni P.S.

Dialogo competitivo: per appalti complessi (come  
quelli con prog. fin.) am. non ancora conosce i  
propri bisogni, non è in grado di fare un  
prog. di massima.

Bando: pubblicità dell'appalto. Sui giornali  
in molte estratti.

In tutti gli appalti operatori devono avere i  
Requisiti di partecipazione che spesso sono vincolanti  
• moralità: Respons. dell'impresa non devono aver  
subito atti penali, negligenze verso la p.a., no  
in regola con norme nel lavoro)

[Busta con off. tecnica, una con i requisiti, una con  
off. economica; contrappos. in partenza e in arrivo  
e sigillate]. Busta di req. aperta per prima.

• tecn./prof. in mostra l'elenco di servizi e forniture  
svolti negli ultimi 3 anni, + è compl. l'appalto,  
+ rigorose sono le richieste. Spesso richieste  
COLTO specifiche hanno fatto in modo che P.S.  
"distruggere" scelta, senza più indicazioni in CHI lo fa.  
Caratt. requisiti devono essere OGGETTIVE + l'appalto  
e proporzionali all'app.



È consorzio e rapp. temp. di imprese (RTI)  
+ imprese  $\rightarrow$  che si associano mettendo in comune  
proprie capacità e requisiti. Off. congiunta. Posibilità:  
- OUTSOURCING: tutt. stessa competenza, ma ora noi  
non hanno requisiti. Più giovani con meno con +  
esperienza.

- VERTICALI: app. completo dove non richiede  
competenza profess. diverse; oppure lavoro su  
beni vincolati realizzabili da pochissime imprese  
speciali.

SOA: Società Organismo Attestazione, società che  
sono accreditate in elenchi e che hanno il  
compito di verificare le capacità economiche  
e tecniche imprese che svolgono lavori pubblici.  
Imp. divise per categorie (e per importi all'interno)

- op. GENERALI (quelle del ramo civile ed ex - 1/3 cat.)

- " SPECIALISTICHE (OS: numero)

È forze di massimali dell'appalto. Certif.  
vale 5 anni.

Si elaborano in elenchi lavori ultimi anni e bilanci  
Ha valore europeo. Spesso richiede certific.  
di qualità. SOA è fondamentale per appalti  
pubblici. La UNI EN ISO è cert. di qualità  
delle imprese. Interna all'azienda ma non è  
previsto da legge come req. fondamentale.

Ammin. verificano oltre a bilanci, fatturati, ultimi  
lavori SOA, anche req. specifici; meno impatti

②4 si richiede che operatore abbia svolto almeno 2



volte lavori con oggetto simile; inoltanto pieno  
camera di commercio

Non si apre busta offerta dell'operatore escluso

Apertura busta requisiti. Sono. fatta davanti  
ai rapp. delle imprese.

Per l'offerta <sup>il prezzo + lavoro</sup> c'è la consegna dell'offerta secondo l'arte.

Negli altri con, si apre PRIMA busta TECNICA Poi

ECONOMICA valut. tecnica e molto discrezionale.

Gli altri offerta ECONOMICA più vantaggiosa; prezzo ha  
valore  $\geq$  val. tecnico. Vince chi presenta le

MIGLIORI cond. al prezzo + lavoro.

In definitiva operat. presenta.

1) Busta requisiti minimi

2) " off. TECNICA

3) " " economica

Valut. tecnica fatta senza corr. il prezzo. Progettazione

fatta presso da committ. ad hoc presso competente

da esterni. Operazione non svolta in pubblico  
anche molto lunga.

Nella pub. progettazione si apre off. economica

che completa il punteggio finale (rapporto indica-  
ta nel bando). Si sa quindi chi è il

Vincitore e sempre in seduta pubblica. Prov. su  
AGGIUDICAZIONE.

P.A. ARBENTON, FUNZIONI SVOLTE DALLO STATO in M.A.B. 27/11/08

1) Lim. Anno. solo nel '86; prima competenza  
molte da min. manutenzione (monitoraggi), min.



lav. pubblici e altri

Oggi è il PLATT. Principale att. è VIA x opere  
Matali. Raccoglie e conserva tutti i dati in materia  
ambientale; Non SETPRE C'è il disotto di Accento,  
ovvero alludere ai dati della p.a.

Dagli anni '90 qualcuno all'ultimo, a prescindere da  
interesse concreto, può ottenere info.

Il Min. Amb. x risolvere comp. tecniche utilizza l'ISPRA  
(c'era troppa frammentazione tra gli organi tecnici)  
Istituto Superiore Protezione Ricerca Ambientale  
Attività di vigilanza e controllo richiede articolazione  
capillare. ARPA.

Regioni, province e comuni sono enti generali  
pianificazione (piani energetici, rifiuti, tut. acque...  
piani paesistici). Grande distribuzione ha br. di  
piano regionale. Alcune strutture necessitano di  
coordinata di servizi con coord. della Regione x rilas.,  
autorizz., ma sono eccezioni.

x attività produttive si va verso rilas. UNICA  
aut. ambientale fino al <sup>2000</sup> non poter <> da altre  
(vincoli, nulla osta, pareri...). Approccio INTEGRATO:  
tutte le aut. da rilasare nell'ambito di  
un unico procedimento sfruttando la conf.  
di servizi. Controllo complessivo assicura  
quello che ✓ singolo non permette.

Sposta livello di competenza. Comuni non  
hanno comp. riguardo emiss. in atmosfera,

(26) interviene nella conf. ma "governo" si



sposta verso Regione

Enti con comp. varie, come enti parco e autorità di bacino. Parchi e aut. istituiti con legge.

Amministrano territorio con missioni specifiche di tutela; autorità rilasciate da enti parco.

Per alcuni rifiuti, previsti da att. produttive la raccolta e smaltimento da composti obbligatori (anno di produttori di rifiuti che raccolgono, smaltiscono e riciclano) che però danno problemi di concorrenza; è vero che formano poce d'appalto ma c'è monopolio + certa cot. di rifiuti.

Dip. prot. civ. istituito presso la P. del Cons.

1225/92 ha int. il dipartimento ma sono molti i soggetti a svolgere la P.C. (Comuni, Regioni...)

Ha organizza. / da essere struttura di vertice.

Chiunque si accede **EVENTO** può svolgere P.CIV.  
"calamità naturale, catastrofe". 3 cat. eventi in base alla loro gravità; al tipo di attività che viene richiesta per la REAZIONE al verificarsi dell'evento.

Lettera c) non menziona attività dell'uomo, pensata alle catastrofi naturali. Però levata x emerg. rifiuti e acque in tutta ITA. Prevenzione e prevenzione in f. (rischio eventi)

Organismo presso competenza deroghe a normale procedure. Per cat. c) emergenza spetta a pres. con dei ministeri, qualcuno è l'ultimo (27)



Fori che vanno oltre comp. ammin. locali.  
Dich. di emergenza in fattella: ident. cause,  
ambito territoriale, durata e spesso nomina  
un comm. straordinario che quasi sempre è am.  
locale (com. emerg. rifletti e pres. regione).  
Comm. straordinario deve riportare sit. a normalità.  
Stato em. in pua prorogare. Oper. comm. non  
autor. da statimanta in corso. Sono limitate nel  
tempo, nel luogo, giustificate. Possono derogare  
a norme di legge

#### EVOLUZIONE NORMATIVA AMBIENTALE

In materia amb. (e stata naturale).

28/11/08

sensibilità trattata in dir. internazionale poi  
ricepita dagli Stati. Le risorse naturali sono  
INDIVISIBILI e non hanno proprietari (ex.  
fiume che attr. Stati). Initio neg. '70.

Ogni Stato ha sistema per importare diritto int.  
3 livelli: nat - eur - world.

Trattati intern. VINCOLA soggetti che lo sottoscrivono.

↳ Non è 'LEGGE' Possono ess. Stati verso gli  
altri St. ma non è applicato DIRETTAMENTE  
negli Stati (spesso sono solo enunci. di principi)  
Legge di ratifica trasforma in regole diritto intern.  
Nel dir. int. c'è la "consuetudine": prassi  
protratta nel tempo (ex. cooperazione tra Stati  
confinanati, accordi di dir. reciproco per gestione  
risorsa).

(28) 1957: istituita la Comunità Economica Europea



Comunità Economica Carbone e Acciaio e Euratom  
Carbone era principale risorsa.

3 Comunità confluite con il solo unico europeo negli '80.  
Erano 3 trattati int. normali con 1 particolarità.

Di solito tr. int. riguardano aspetti specifici questi  
invece volevano dare vita a sistema istituzionale  
autonomo. Dispos. per avere politica AGRICOLA comune  
ad ex. Hanno potere di vincolo sulle materie indicate.  
Volevano maggior vincolando però anche  
chi vota contro.

Fino all'87 ambiente la Comunità non era interessata  
all'ambiente nei trattati, si diceva solo di uno  
"sviluppo armonizzato".

Comunità ha il fine di mantenere mercato unico  
rispetto all'ambiente si traduce in un costo che  
avrebbe ad incidere sulla concorrenza.

Paesi in via di sviluppo non hanno rispetto dell'ambiente  
(+ ai costi!). ~~OE~~ molto prima del '86 ha iniziato  
ad adottare norme. Norme cost. tutela paesaggio e  
salute ma non "ambiente" nel suo insieme,  
è stata inserita nel 2001 (Regione del Leopardo  
in materia ambientale).

Direttive e regolamenti eur hanno l'obiettivo di  
rationalizzare legislazione paesi membri. Anche con  
l'allargamento a est, molte circostanze norme tra  
Stati. La normativa di caratt. generale riguardante  
l'ambiente. Svezia ≠ Bulgaria!  
La Comunità considera i "dati scientifici"



e tecnica "disponibili". (BAT)

Att. unico è unione <> trattati poi modificati.

Dimp. in maniera ana. DUELLO interpretati  
con le altre dim. europee. Quasi tutte  
alt. produttive devono essere autorizzate; ex  
albo dei settori di rifugi che possono determinare  
requisiti (isolamento impianti emissioni, standard  
ecologici)

È richiamato esplicitamente lo "sviluppo sost."  
che non appare nell'art. 174 del Tratt. europeo.

Attiene allo sfruttamento risorse naturali, ne impone  
un uso corretto e razionale. Risorse ha una  
capacità di rigenerazione, utilizzo deve essere <  
alla capacità di rig. per garantire patrimonio  
a generat. future che possono così sfruttare.  
Ex: Spagna, ha avuto esplorazione dopo gli anni 70  
che oggi prova a farlo presto ma economicamente  
che ambientalmente (suoli, acquedotti, coltivazioni  
con fertilizzanti turpe, piscicoltura intensive) →  
le principali e "fumano", rischio che rimanga  
tecnica arretrata se non applicata da tutti  
idea comune che si debba arrivare a raggiungere  
certi obiettivi. Un prima mazione che con  
legge interna ha obiettivo ambientale di  
rimp. ambiente ( + per esempio dell'80% nel 2050! )  
È raro che principi siano così come program.

CONVETI per valutare legittimità di norme

(30) Negli ultimi 15 anni c'è stata evoluzione



Principi di PREVENZIONE e PRECAUZIONE.

Si basano sull'obiettivo dello O del evitare il processo del danno. Impongono di mettere in opera misure necessarie affinché se danno e prodotto, sia minimo (meglio che non si produca).  
Tolto la buona diff. tra i 2 principi ai quali si accosta prim. la risoluzione del danno alla fonte. Riguardano attività menzionate da molte sentenze.

PREVENZIONE: Certo l'evento dannoso e ne conseguente

PRECAUZIONE: possibilità che " si verifichi ma " non facilmente determinabili. [Quando non c'è nemo diretto tra condotta e danno] ex OGT. Un'altra estrema. Secondo altri invece si può applicare solo se c'è possibilità evento dannoso.

Principi impongono di adottare condotta che min. rischio considerando cosa è in ballo, le tecnologie, costi...  
Ex: mucosa parva, accertato nemo fra animale malato - trasmissione - pericolo salute umana.

Timore adottata fu di abbattere allevam. intero se 1 animale è malato. (opzione 0).

Ex: OGT rischio non è accertato ancora, e divieto alla commercializzazione non c'è (scartata opzione più precauzionistica)

[UIC - UIC - IPPC (DSS)]  
UIC: Valut. Amb. Strategica

4/12/08

IPPC: Integrated Pollution Prevention Control (in Italiano AIA)



Principio di integrazione tra att. ambientali e produttive. Anche interesse collettivo (autostrada, aeroporti).

VIA: ha oggetto progetti (non importa se privato o pubblico)

VAS: ha per oggetto un piano pubblico (ex. piano energetico, piano rifiuti) → prima VAS, poi VIA che riguarda progetto su ogni singolo impianto.

VAS è logicamente e temporalmente precedente alla VIA.

Aut. Integ. Amer. in relat. a determinate attività produttive private che hanno un forte potenziale inquinante.

Con la VIA si adottano le coralt. costruttive, con l'AIA prescrizioni nell'esercizio attività.

Non c'è correlazione necessaria tra i 3, VIA

Il + antico tra gli istituti mi quale VAS e AIA sono succeduti. Nasce verso la fine del '60 negli USA con la consapevolezza che progetti + import. erano correlati con l'ambiente. Elementi in contrasto spesso (ex. sfruttam. risorse naturali oppure ambientalismo sfrenato frena economia). Si cerca vol. con miglior rapporto Costi/Benefici. Importe vero tecnologie rispettose dell'ambiente. Importante sulla DIR. 85/337/CE necessarie

② modifiche e integrazioni.



È stato per molto tempo l'unico istituto a riferire.  
Tutti i progetti che possono avere impatto significativo devono essere sottoposti a VIA.

- Il 2 allegato art. 1 indica casi con impatto ambientale da sottoporre sempre (a meno di urgente) a VIA. Quelle obbligatorie non possono essere escluse tramite legge nazionale.

- "Facoltativa" è termine improprio. I opere con impatto inferiore in ambiente e lascia la dec. a Stati membri la possibilità di escludere VIA o valutazione caso per caso (screening). Prima di sottoporre a VIA si fa pre-verifica nelle mappe recensita o meno. In teoria è sol. migliore, ITS allunga i termini del proc. in maniera eccessiva. Di solito si contr. caso "mitto"; in caso di dubbi si fa.

In ITS ci sono voluti 20 anni per avere norme organica nell'ambiente. Prima ci si basava su norme transitorie che recepiva solo VIA obbligatorie (1986).

Si è affermato poi che ambiente era troppo importante e quindi si deve fare unq procedimento, non ricattano istituti di semplificazione (DIS, nel senso).  
Dall'86 al 2006 si aggiornava procedura per singoli settori fino a razionalizzazione.

Approvata nel 2008 perché prevedeva VIA nel preliminare, era unq poco restrittiva per attività produttive



Nel 2008 si fa VIA nel definitivo.

Soggetti interessati partecipano al procedimento  
in quella ambientale partecip. aperta al pubblico;  
rischio di appesantire il procedimento che  
può superare i 2 anni.

Oneri del procedimento a carico del richiedente!  
Va tutelato anche il patrimonio culturale frutto  
delle attività dell'uomo, insorto nella nozione  
normativa di ambiente.

[Vai su "ambiente e diritto" e "giuristi ambientali"]

Norma nazionale. Si aggiunge sovrapp. tra  
VIA Nazionale e VIA Regionale.

VIA n. 1: Relazione dal min. ambiente  
di concerto con il ministero dei Beni  
culturali; i casi di VIA Nat  $\equiv$  VIA obbligatoria.

VIA Reg. : autorità di stato e Regione (amministrato  
all'ambiente); all'interno di quella Reg.

VIA può essere obbligatoria o facoltativa.

Ex aeroporti minori sono di int. Reg. con VIA obl.

Anche parchi eolici. Se non obbligatoria,  
la VIA scatta la verifica di ammissibilità  
(screening) che si conclude con procedura  
scelta e motivata.

D. Lgs 152/2006 riguarda la VIA. App. a germ. 11/12/08

Ritardata la VIA al momento del pr. definitivo

perché nel preliminare siamo in una  
(34) fase ancora troppo generica.



Camciata la natura stessa V/S. Fin dalla nascita  
nell '86, V/S era un PATENTE che aveva caratt.  
di essere adottato dal ministro/dopo commissione  
V/S. Era preliminare a rilascio autorità. Nella  
24/90 Cong. serviti era sospesa la richiesta  
V/S (si apre parentesi nel procedimento). Si  
portava il parere all'interno della conferenza.  
Nel 2008 unificate procedure; V/S non ha  
forma parere ma comprende in se tutte le  
valutazioni di caratt. ambientale. Ha // una  
durata PERIODICA, quinquennale. In 5 anni si  
solito non si realizzano lavori se completi e  
molto raro. Poiché in 5 anni le condiz. esterne  
cambiano e V/S non è + attuale. All'interno  
V/S si assorbono anche prerogative tecniche che  
si trovano nelle B.A.T. che si evolvono di  
continuo nel tempo.

V/S può onorare il PPC (AIA).

V/S ha per oggetto piani della P.S. (piani  
energetici, di bonifica, delle acque...).

Piano energ. Reg. ed ex. comprendono la V/S

V/S precede la V/S poiché riguarda la fase  
della programmazione.

Si pone il problema di evitare complication  
tra V/S e V/S. Si stanno quindi x acquisto  
info della V/S, x localizzazione degli impianti.  
V/S fatta su scim. e altri, degli elementi  
del progetto, quindi autorità possono



fare proprio accertamenti già avvenuti.

Non sempre l'autorità VSS  $\equiv$  aut. VIA. Si distinguono  
ad ex. VSS e VIA Stat. e Reg. ma i criteri su  
divisione dei compiti non sono gli stessi; quindi accetta-  
zione slots precedente non è scontato, spesso è vincolo.  
Molto importante rapporto VIA e AIA.

AIA: autor. che riguarda specificamente certi  
impianti produtt. ed alto potenziale inquinante.  
Le 2 valut. hanno finalità opposte: il VSS  
riguarda il progetto, AIA invece il funziona-  
mento ("monitoring"). AIA riguarda progetti valutati  
come "offshore" impianti tratt. rifiuti...

AIA comprende aspetti VSS + qualcosa.

Direttiva lascia liberi gli Stati a gestire i  
rapporti tra VSS e IPPC (AIA). Opzione fu di  
distinguere i procedim. a meno che il richiedente  
non volesse la loro unificazione.

Nel 2008 si è deciso che VIA comprenda  
anche AIA se necessaria, quindi AIA confluisce  
dentro alla VIA. AS ha profilo autorizz. che  
riguardano esercizi impianti  $\Rightarrow$  procedim.  
unificati ma il titolare dell'aut. e VSS è +  
complesso.

Contenuto VIA e autorizz. che può essere  
negativa. Si esprime piuttosto in valutazioni  
relative (impianto produttivo ha impatto

36) superiore in base industriale e zona paesagg.,  
oppure cambia a seconda di certe regole,



Come x protetta pochi esec. Come tutti i  
proj. ann. delle essere MOTIVATO

Di solito si rilancia autorità con PRESCRIZIONI  
per migliorare progetto (ex. coralt. cantiere,  
impianti, impatto visivo...).

In fase successiva si verifica temp. prerogative  
se negativo si bloccano lavori e scattano sanzioni.

### Fasi principali del procedimento di VIA

Ha duplice attiv. istruttoria.

- intr. TECNICA condotta dalla Commissione VIA  
(comp. allargata se deve interpretare AIA) a rapporto  
min. ann.

- intr. che riguarda la partecipazione del  
PUBBLICO, dei soggetti interessati. Valutano prop.  
sotto il profilo delle opportunità. Valut.  
"POLITICA".

Fase intr. molto dilatata. Istruttoria procedim.  
è complessa x fare poi istruttoria. Con tutti  
a carico del richiedente che deve redigere  
uno Studio di Impatto Ambientale (SIA): atto  
con contenuti tecniche dove si identif. coralt.  
del progetto, si espone fase PRIMA e conseguenze  
Dopo la realtà. Si giustifica soluzione adottata  
con i vantaggi di tutte le opzioni possibili.  
SIA è accomp. da relazione NW tecnica, intelle-  
tuale che consente intervento di tutti.  
SIA può essere snello e completo



e a richiesta rich. n' può attuare un  
PDE-PROCEDIMENTO con l'amministr. per stabilire  
cosa valutare x evitare eventuale futuro ripeto  
Poi pubblicato e data info (estratto su  
questionari x permettere visione al pubblico).  
Termine per presentare osservazioni  
Chiusura data dal provv. finale.

---

FINE PRIMA PARTE (11/12/08)